

Nicoletta Zorzi
Dottore Commercialista
Revisore contabile

Spettabile
Comune di Cavizzana

Verbale n 1 del 26 luglio 2017

Oggetto: Esame degli atti relativi alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla variazione di bilancio.

Ricevuta in data 25 luglio 2017 la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale, corredata dalla documentazione necessaria all'esame dell'argomento: **"ARTICOLO 193 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 . VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO"**

La sottoscritta dott.ssa. Nicoletta Zorzi, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Cavizzana,

Premesso che:

l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, prevede che:
Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

B) il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione *"lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"*, disponendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

C) l'articolo 175, comma 8, del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio;

il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che *al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sede di salvaguardia degli equilibri si procede "vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione"*;

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

Per quanto attiene all'approvazione degli strumenti di programmazione, il Comune ha assunto i seguenti provvedimenti:

- Con deliberazione n. 5 del 30/03/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento unico di programmazione 2017 – 2019;
- Con deliberazione n. 6 del 30/03/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017, il bilancio pluriennale 2017-2019 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;
- Con deliberazione n. 15 del 31/05/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2016;
- Con deliberazione n° 28 del 26/04/2017, la Giunta Comunale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- Con deliberazione n° 25 del 15/03/2017, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2017;

Nicoletta Zorzi
Dottore Commercialista
Revisore contabile

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione non sono stati adottati atti deliberativi di variazione al bilancio di previsione;

Rilevato che a seguito della variazione di bilancio teste proposta:

1. Permangono gli equilibri generali di bilancio pur rendendosi necessarie variazioni compensative del bilancio 2017, che rispettano gli equilibri di bilancio;
2. Non si profilano variazioni nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2015;
3. La gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;
4. Il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti;
5. Non si ravvisa la necessità di accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso;
6. Non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
7. Non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;

Tutto ciò premesso,

Visto il parere favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari, il Revisore:

- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017;

esprime

- parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla variazione del bilancio per l'esercizio finanziario in corso così riassunta:

PARTE ORDINARIA 2017

<i>Maggiori Entrate</i>	€.	1.400,00	
<i>Minori Entrate</i>	€.		11.500,00
<i>Maggiori Spese</i>	€.		10.270,00
<i>Minori Spese</i>	€.	20.370,00	
TOTALE		21.770,00	21.770,00

PARTE STRAORDINARIA 2017

<i>Maggiori Entrate</i>	€.		
<i>Minori Entrate</i>	€.		
<i>Maggiori Spese</i>	€.		5.497,00
<i>Minori Spese</i>	€.	5.497,00	
TOTALE		5.497,00	5.497,00

PARTITE DI GIRO

<i>Maggiori Entrate</i>	€.		
<i>Minori Entrate</i>	€.		
<i>Maggiori Spese</i>	€.		1.000,00
<i>Minori Spese</i>	€.	1.000,00	
TOTALE		1.000,00	1.000,00

Cavizzana, lì 26 luglio 2017

Il Revisore dei conti
(dott.ssa Nicoletta Zorzi)

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017 (artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali attribuisce una particolare attenzione al momento di predisposizione degli strumenti di misurazione idonei a prevenire possibili situazioni di squilibrio, che possono, se non affrontate tempestivamente, sfociare anche in pericolose situazioni di squilibrio finanziario e, nei casi più gravi, nel dissesto dell'ente. L'art. 193 del Tuel (D. Lgs. 267/00) individua un'attività che a tal fine riveste una rilevanza fondamentale, in quanto permette all'Amministrazione di intervenire tempestivamente per il ripiano di squilibri accertati o previsti che dovessero emergere. La normativa in materia di equilibri di bilancio pone infatti a carico dell'organo consiliare l'obbligo di procedere, almeno una volta all'anno entro il 31 luglio, salvo diversa periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente, ad una verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, mediante proprio atto deliberativo. La principale finalità della suddetta previsione normativa è quella di dare attuazione alle previsioni contenute nel primo comma del medesimo articolo con cui è stato precisato che gli enti locali debbono rispettare "durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti". L'esito negativo dell'accertamento in ordine agli equilibri di bilancio fa scattare l'obbligo di adottare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 193 del Tuel, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato o del disavanzo di amministrazione o di gestione, provocato da squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui e prevedibile in base ai dati della gestione finanziaria. Per i predetti provvedimenti di riequilibrio gli enti locali possono utilizzare "per l'anno in corso e per i due successivi tutte le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza". La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione, il che comporta l'applicazione delle relative procedure. La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di previsione. Ciò significa che ogniqualvolta che si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica. Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella dei residui.

Le ipotesi perturbatrici degli equilibri di bilancio previste dal Legislatore, che impongono all'Organo Consiliare di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio sono, secondo l'art. 193 del Tuel, le seguenti:

- i debiti fuori bilancio, facenti riferimento a tipologie di spese riconducibili al concetto di sopravvenienza passiva, in quanto assunte al di fuori delle procedure di impegno previste dall'ordinamento;
- l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato;
- il presunto disavanzo di amministrazione dell'esercizio in corso, derivante da squilibri della gestione di competenza o della gestione residui.

L'attuale ordinamento non prevede appositi schemi di analisi e strumenti di verifica dei conseguenti equilibri, lasciando la massima discrezionalità alle amministrazioni circa la realizzazione di tale forma di controllo concomitante, demandata all'organo consiliare. Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza dell'ente, una valutazione sulla gestione dei residui ed una valutazione sulla gestione di cassa, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie previste.

Gli equilibri di bilancio

Si dà atto preliminarmente che il bilancio di previsione finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 6 in data 30/03/2017, avvalendosi della proroga del termine di approvazione prevista dall'accordo in materia di finanza locale per l'anno 2017 e dal successivo provvedimento di integrazione al protocollo di intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 23 febbraio 2017. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito con l'utilizzo delle sole entrate correnti e con l'applicazione, già in sede previsionale, di quota parte del fondo investimenti minori nella misura di €. 28.370,00.

Non sono stati previsti mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Riaccertamento ordinario dei residui: Delibera della Giunta Comunale n. 28 di data 26.04.2017 attraverso il quale l'Organo esecutivo ha provveduto, fra l'altro a rinviare all'esercizio 2017 la quota del Fondo pluriennale vincolato in entrata, dando atto che il predetto fondo risulta così costituito:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLA PARTE ENTRATA	82.412,87
PARTE CORRENTE	9.881,67
PARTE CAPITALE	72.531,20
Totale FPV ENTRATA	82.412,87

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 31/05/2017 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 258.210,04. - così composto:

Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016	258.210,04
--	-------------------

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi ACCANTONATI	50.000,00
Fondi VINCOLATI	14.840,04
Fondi DESTINATI AD INVESTIMENTI	0,00
Fondi LIBERI	193.370,00

Sulla base dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese relative alla parte corrente del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 effettuati alla data del 30/06/2017, si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti 2017 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e basandosi anche sulle informazioni ricevute dai responsabili dei servizi in merito all'andamento della gestione e della inesistenza dei debiti fuori bilancio.

ANNO 2017				
DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DI PREVISIONE COMPETENZA	STANZIAMENTO ASSESTATO COMPETENZA	IMP/ACC COMPETENZA	% realizzo
ENTRATE				
AVANZO				
FPV CORRENTE	9.881,67	9.881,67		
Titolo 1	50.760,00	50.760,00	26.880,00	52,96
Titolo 2	150.736,00	150.436,00	120.573,64	80,15
Titolo 3	166.501,00	156.701,00	93.808,70	59,86
FPV capitale		72.531,20		
Titolo 4	198.915,00	198.915,00	19.972,07	10,04
ENTRATE FINALI	576.793,67	639.224,87	261.234,41	40,87
Titolo 7	20.000,00	20.000,00		0
Titolo 9	250.000,00	250.000,00	205.700,00	82,28
TOTALE ENTRATE	846.793,67	909.224,87	466.934,41	51,36
USCITE				
Titolo 1	377.878,67	367.778,67	241.876,12	65,77
Titolo 2	198.915,00	271.446,20	90.308,66	33,27
USCITE FINALI	576.793,67	639.224,87	332.184,78	51,97
Titolo 4				
Titolo 5	20.000,00	20.000,00		0
Titolo 7	250.000,00	250.000,00	205.700,00	82,28
TOTALE USCITE	846.793,67	909.224,87	537.884,78	59,16

L'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali è raggiunto grazie all'effetto del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in c/capitale Il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente si fonda anche sul ricorso e per effetto dell'applicazione di una quota parte (€ 50.370,00) del Fondo investimenti minori in parte corrente, precedentemente applicata in sede previsionale per € 28.370,00. -

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 prevede che i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possano utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente.

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio 2017, per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, si evidenzia un sostanziale equilibrio

anche in prospettiva, mentre si confermano le previsioni già iscritte a bilancio relativamente alla gestione degli esercizio 2018 e 2019.

Gestione residui

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2016 approvati con il riaccertamento ordinario di cui alla deliberazione di Giunta n. 28/2017 del 26 aprile 2017. Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 35% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 61% circa.

Titolo	Residui attivi	di cui incassati	%	Titolo	Residui passivi	di cui pagati	%
Titolo I	830,25	830,25	100	Titolo I	48.581,63	44.461,45	92
Titolo II	45.597,26	8.831,17	19	Titolo II	60.873,20	19.873,20	33
Titolo III	55.894,89	39.983,75	72	Titolo III	-		
Titolo IV	39.979,36	-	-	Titolo IV	9.222,92	7.492,92	81
Titolo VII	-						
Titolo IX	90,00	90,00	100				
TOTALE	142.391,76	49.735,17	35	TOTALE	118.677,75	71.827,57	61

Rispetto alla situazione iniziale, quindi, si rileva, come previsto, una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con effetti negativi sul fondo di cassa. Tuttavia, ad oggi, si segnala come il Comune di Cavizzana non abbia attivato alcuna anticipazione di tesoreria e come sia significativa fra le entrate la percentuale dei residui del titolo 2 (Entrate per trasferimenti correnti da parte della P.A.T.) e titolo IV (Entrate in conto capitale da parte della P.A.T.) il che dimostra che la giacenza di cassa risulta di entità tale da non consentire la riscossione delle somme già accertate previste a bilancio attraverso i canali di erogazione dei Fondi di finanza pubblica. Infatti la Cassa per il Trentino eroga i trasferimenti sulla base di richieste di fabbisogno solamente se queste sono di entità superiore alla giacenza di cassa dell'Ente a fine mese.

Gestione Cassa

Descrizione	Incassi	Incassi	INCASSI
ENTRATE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Titolo 1	830,25	25.170,03	26.000,28
Titolo 2	8.831,17	21.020,00	29.851,17
Titolo 3	39.983,75	21.369,57	61.353,32
Titolo 4		2.194,61	2.194,61
ENTRATE FINALI	49.645,17	69.754,21	119.399,38
Titolo 7			
Titolo 9	90,00	25.663,16	25.753,16
TOTALE ENTRATE	49.735,17	95.417,37	145.152,54
Descrizione	Pagamenti	Pagamenti	PAGAMENTI
USCITE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Titolo 1	44.461,45	102.881,54	147.342,99
Titolo 2	19.873,20	14.230,98	34.104,18
USCITE FINALI	64.334,65	117.112,52	181.447,17
Titolo 4			
Titolo 5			
Titolo 7	7.492,92	25.721,29	33.214,21
TOTALE USCITE	71.827,57	142.833,81	214.661,38

FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2017	316.908,90
REVERSALI EMESSE (+)	145.152,54
MANDATI EMESSI (-)	214.661,38
FONDO CASSA DI DIRITTO AL 20/07/2017	247.400,06

Si riscontra che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata che alla spesa sono congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo cassa finale non negativo.

Ad oggi non è stato necessario attivare alcun utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Gestione di bilancio:

Si riporta la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale) e la situazione prevista alla fine dell'esercizio (previsioni di accertamento di entrata e di impegno di uscita al 31/12).

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2017	ASSESTATO	ACCERTAMENTI ALLA DATA DEL 20/07/2017	ACCERTAMENTI PRESUNTI AL 31/12/2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.881,67	9.881,67		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	72.531,20		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.760,00	50.760,00	26.880,00	50.760,00
2	Trasferimenti correnti	150.736,00	150.436,00	120.573,64	150.436,00
3	Entrate extratributarie	166.501,00	156.701,00	93.808,70	156.701,00
4	Entrate in conto capitale	198.915,00	198.915,00	19.972,07	198.915,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	20.000,00	20.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	250.000,00	250.000,00	205.700,00	250.000,00
	TOTALE	836.912,00	826.812,00	466.934,41	806.812,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	846.793,67	909.224,87	466.934,41	806.812,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2017	ASSESTATO	IMPEGNI AL 20/07/2017	IMPEGNI PRESUNTI AL 31/12/2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	377.878,67	367.778,67	241.876,12	367.778,67
	di cui fpv		9.881,67	9.881,67	9.881,67
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	198.915,00	271.446,20	90.308,66	271.446,20
	di cui fpv		72.531,20	72.531,20	72.531,20
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	20.000,00	20.000,00	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	250.000,00	250.000,00	205.700,00	250.000,00

Al momento non si riscontra la necessità di integrare altri interventi di spesa anche se analizzando le spese sostenute nel primo semestre si riscontrano alcuni stanziamenti che potrebbero essere carenti e quindi da monitorare.

Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 14.840,04. - quantificato sulla base dei principi contabili e così determinato:

Residui attivi per crediti di dubbia esigibilità non stralciati dal conto del bilancio	2.418,40
Residui attivi per mancati introiti dal Consorzio S.T.N. in liquidazione	12.421,64

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Si rileva un buon andamento della riscossione dei residui attivi ma prudentemente si rinvia all'approvazione del rendiconto un eventuale svincolo del FCDE accantonate nell'avanzo di amministrazione.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 1/1/2017, si valuta che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel prevede che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2017, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Si riscontra un saldo positivo al 30/6/2017 degli accertamenti correnti rispetto agli impegni del titolo 1 in quanto realizzati con differenti tempistiche.

Si evidenzia comunque la necessità di procedere ad un costante monitoraggio al fine di garantire la coerenza del bilancio con i vincoli di finanza pubblica.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

ALLEGATO 1

COMUNE DI CAVIZZANA

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA		Previsioni di competenza 2017	Dati gestionali (stanziamenti FPV / accertamenti / impegni) al 30/09/2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	9.881,67	9.881,67
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	72.531,20	72.531,20
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50.760,00	26.880,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(-)	150.436,00	120.573,64
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità	(-)	0,00	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 22, legge di stabilità (solo per le regioni)	(-)	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	150.436,00	120.573,64
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	156.701,00	93.808,70
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	198.915,00	19.972,07
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	556.812,00	261.234,41

I2: Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	367.778,67	241.876,12
I3: Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo	(+)	0,00	0,00
I4: Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.780,00	
I5: Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
I6: Spese correnti per interventi di bonifica ambientale (per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
I7: Spese correnti per sisma maggio 2012 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	365.998,67	241.876,12
L1: Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	271.446,20	90.308,66
L2: Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00
L3: Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	0,00	
L4: Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
L5: Spese per edilizia scolastica (per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L6: Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale (per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L7: Spese in c/capitale per sisma maggio 2012 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
L8: Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah (solo per Roma Capitale)	(-)	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	271.446,20	90.308,66
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		637.444,87	332.184,78
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.780,00	11.462,50
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA		0,00	0,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA		1.780,00	11.462,50
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0,00
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0,00

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, si accerta il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

E' evidente che, si rilevano informazioni non definitive relative agli incassi tributari del primo semestre ed è quindi necessario procedere ad un costante monitoraggio delle entrate e delle spese attualmente previste in bilancio al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto alle attuali previsioni.

La responsabile del Servizio Finanziario

Paola Paternoster
Paola Paternoster